

no capitale, che al presente per procacciarci l'oro, e le derrate di consumo, che ci bisogna. Vi farebbe dunque sul capitale un risparmio, che si potrebbe impiegare in altri oggetti, nel mettere più industria in azione, e in aumentare il nostro prodotto annuale.

Quando la Gran Bretagna fusse totalmente esclusa dal commercio del Portogallo, incontrerebbe poca difficoltà per procurarsi tutti i soccorsi annuali d'oro, che le bisognano pel vasellame, per la moneta, e pel commercio straniero. L'oro è come ogni altra derrata: se ne troverà sempre qualche parte, quando si avrà qualche cosa equivalente da dare in sua vece per averlo. Inoltre il superfluo dell'oro nel Portogallo continuerebbe ad uscirne, e quando non fusse estratto dalla Gran Bretagna, lo farebbe da qualche altra nazione, la quale farebbe molto contenta di rivenderlo al suo prezzo, come fa in oggi la Gran Bretagna. E' vero, che comprando l'oro dal Portogallo noi lo compriamo di prima mano, dovechè comprandolo da qualunque altra nazione, tranne la Spagna, noi l'avremmo di seconda mano, e potremmo pagarlo un poco più caro, ma certamente la differenza è così piccola, che non meriterebbe la pubblica attenzione.

Dicesi, che quasi tutto il nostro oro viene dal Portogallo. Colle altre nazioni la bilancia del commercio è contro di noi, o non è molto in nostro favore. Ma noi dovremmo rammentarci molto bene, che quanto più noi immettiamo di questo metallo da un paese, meno ne possiamo immettere dagli altri. Il bisogno effettivo dell'